



Moro Giampaolo - Contoterzista con attività soprattutto in Veneto (90% in zone di pianura), dotato di vendemmiatrici New Holland

In media le aziende sono di circa 15 ettari, ma si opera convenientemente anche in appezzamenti di appena 1.000 m². In media una macchina può raccogliere circa 8 ettari al giorno anche in funzione della varietà. Ci sono infatti, cultivar come Incrocio Manzoni, Pinot bianco e Cabernet Sauvignon che si staccano più facilmente agevolando di fatto la raccolta meccanizzata.

Le maggiori difficoltà si incontrano su vigneti con pali di cemento dove la rigidità delle strutture ostacola il distacco degli acini. Inoltre, le dimensioni piuttosto voluminose, fanno aumentare le perdite per caduta a terra, nei 20 cm intorno al sostegno. Ciò comporta anche una diminuzione della velocità di avanzamento al fine di scuotere adeguatamente le piante. Conseguenza diretta è una maggior usura degli scuotitori, fino a 5 - 6 volte rispetto al normale. Infine, la vibrazione troppo violenta può portare anche alla rottura del palo stesso. È evidente che gli impianti con sostegni metallici invece, sopportano molto meglio il passaggio delle vendemmiatrici. Inoltre, i terreni pianeggianti e ben livellati agevolano il lavoro ed aumentano la guidabilità della macchina.

La lunghezza dei filari incide molto sulla capacità lavorativa dovuta ai tempi di svolta e scarico.

Ottimale sarebbe, che l'estensione delle file corrispondesse alla capacità di carico della macchina (si può stimare in un 30 % di tempo, mediamente, la perdita dovuta a manovre per filari troppo brevi e/o per scarichi in più dovuti alla lunghezza dei filari).

Per info: [Giampaolo Moro - servizi per la viticoltura - luciano.moro@ial.fvg.it](mailto:Giampaolo.Moro@ial.fvg.it)



Claudio Gelmetti, contoterzista nella zona del veronese, opera con vendemmiatrici Alma

L'azienda ha introdotto la vendemmia meccanica alcuni fa su 30 ettari, incrementando tale superficie di anno in anno, sino ad operare, nel 2007 su 150 ettari con due vendemmiatrici di cui una dotata di diraspatori idraulici.

Le aziende cui si fornisce il servizio sono mediamente di piccole dimensioni, con vigneti da 1 a 5 ettari. Mediamente occorrono circa 3 - 3,5 ore per raccogliere un ettaro anche se, molto spesso, gli appezzamenti sono ubicati in collina e piuttosto frazionati, il che riduce considerevolmente la capacità operativa.

Le varietà principalmente raccolte sono Bardolino, Pinot Grigio, Cabernet, Garganega e Rondinella. Le ultime due risultano più difficili al distacco, richiedendo un'attenzione particolare da parte dell'operatore oltre una certa elasticità d'impostazione della macchina, per soddisfare anche i clienti più esigenti. Il costo della manutenzione ordinaria, se si eccettua il lavaggio giornaliero, è piuttosto contenuto.

Per info: [Claudio Gelmetti titolare azienda - frichete@aliceposta.it](mailto:Claudio.Gelmetti@aliceposta.it)



Azienda agromeccanica Golinelli Andrea, Carpi (MO) con due nuove macchine Paterlini, portate, a scuotimento verticale

L'impresa esegue la vendemmia meccanica in qualità di contoterzista ormai da diversi anni. Fino a due anni fa con una sola macchina venivano raccolti 70-80 ettari prevalentemente di Lambrusco allevato a Doppia Cortina. L'anno scorso, con due vendemmiatrici sono stati raccolti oltre 130 ettari con ottimi risultati: ovviamente lavorando 10 o più ore al giorno, più il tempo per la pulizia e la manutenzione, al fine di assicurare la perfetta efficienza delle macchine. Normalmente si raccolgono 5-6 t/h. I prezzi praticati variano, in base alle condizioni, da 30 a 35 euro/t, oppure 150 euro/h che, con una produzione media di 200 q/ha, raggiungono circa i 600 euro/ha, al pari dei terzisti che operano per scuotimento orizzontale su contospalliere. Rispetto alla vendemmia manuale il costo della raccolta meccanica è di tre-quattro volte inferiore.

Per info: [Andrea Golinelli titolare azienda - golixluca@alice.it](mailto:Andrea.Golinelli@alice.it)

Gruppo Marchesi de' Frescobaldi con aziende in Toscana e Friuli Venezia Giulia per un totale di 1.200 ettari vitati di cui 800 raccolti a macchina (66%) con 14 vendemmiatrici Pellenc e New Holland semoventi (in media 57 ettari ciascuna)

Il sistema di allevamento base delle vigne è la controspalliera. Tra le diverse motivazioni che hanno indirizzato verso questa soluzione c'è stata sicuramente la possibilità di meccanizzare le diverse operazioni colturali. Per facilitare il lavoro delle macchine, i vigneti sono stati realizzati con i filari più lunghi possibile disposti secondo le linee di massima pendenza, per ottimizzare i tempi di lavoro dei diversi cantieri. Per limitare i fenomeni di erosione dei pendii si ricorre all'inerbimento permanente degli interfilari, facilitando così anche il transito delle semoventi. Nelle condizioni aziendali (5000-6500 ceppi/ha) la vendemmia manuale di un ettaro, compresi i trasporti, richiede tra le 80 e 150 ore di manodopera mentre si riduce a 4-8 ore/ettaro con la vendemmia meccanica. In Toscana inoltre è diventato molto difficile reperire tanto personale per un breve periodo di tempo (4-6 settimane). Inoltre la vendemmia meccanica può essere molto tempestiva e quindi si può raccogliere il vigneto in oggetto proprio quando è giusto farlo. I nostri modelli di vendemmiatrici semoventi sono dotate delle ultime innovazioni tecnologiche (Selectiv process della Pellenc e griglia che pulisce il vendemmiato nella New Holland) che rendono la qualità del lavoro eccellente.

Per info: Dr. Agr. Michele Brandi settore viticoltura - michele.brandi@frescobaldi.it

Soc. Agr. Attilio - San Bonifacio (VR) - in totale 30 ettari interamente raccolti con una macchina a scuotimento verticale Tanesini

L'azienda ha rinnovato tutti i vigneti con il sistema di allevamento GDC e ha iniziato a vendemmiare a macchina (trainata) già nel 1990. Le varietà coltivate sono Merlot, Chardonnay, Cabernet Sauvignon, Garganega, Trebbiano, Malvasia e Sangiovese, tutte raccolte senza difficoltà. Nel 2006 l'azienda ha sostituito la macchina con una cingolata che, oltre a compattare meno il terreno, è caratterizzata da una grande stabilità, importante per migliorare la raccolta. Nell'ultimo anno è stata inserita la diraspatrice che assicura una pulizia eccezionale, con piena soddisfazione della Cantina Cooperativa di Soave dove le uve vengono conferite e, per il vendemmiato a macchina, viene assicurato uno scarico tempestivo.

Per info: Piergiorgio Foriolo titolare azienda - piergiorgio.foriolo@fastwebnet.it

Casa vinicola Zonin, su un totale di 1.800 ha in Italia e nel mondo (Venezia, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Toscana, Puglia, Sicilia e all'estero Virginia - Stati Uniti), raccoglie meccanicamente 1.580 ha, con 12 macchine semoventi e 3 trainate

Con le moderne vendemmiatrici, operatori ben formati e adeguando le frequenze di scuotitura e la velocità di avanzamento a vitigno e momento della giornata, si possono ottenere risultati eccellenti. I miglioramenti tecnologici e l'adeguamento strutturale dei vigneti hanno portato la vendemmia meccanica a non essere più solo una necessità, ma un plus qualitativo. E' infatti indubbio che dopo tanti sforzi compiuti nel corso dell'anno per garantire il corretto equilibrio vegeto produttivo della vite e mantenere sane le uve per farle maturare a livello ottimale, solo una vendemmia tempestiva può far sì che il lavoro di una stagione non venga vanificato. Se poi si riesce a garantire una eccellente integrità e pulizia degli acini raccolti, livelli di ammassamento molto bassi, perdite di prodotto poco significative, allora risulta comprensibile come questa tecnica ben si adatti ad una viti-enologia di qualità.

Inoltre la tendenza attuale è quella di non limitare l'utilizzo delle vendemmiatrici alle sole 200 - 300 ore di lavoro del periodo vendemmiale ma di utilizzarle anche come macchine porta attrezzi polivalenti nel corso della stagione.

Per info: Dr. Agr. Carlo De Biasi responsabile viticolo - carlo.debiasi@zonin.it





Foto N. Librandi

Azienda Librandi Antonio e Nicodemo S.p.A. - Calabria - superficie a vigneto 232 ha di 100 ha lavorati con tre semoventi polivalenti Pel-lenc ad iniziare dal 1999, mentre la vendemmia dal 2003

Nelle zone di pianura adatte al transito delle semoventi i vigneti sono stati predisposti già dalla fase d'impianto (pali precompressi, filo zincato, impianto di irrigazione ad ali gocciolanti, tutori resistenti ben agganciati), per un impiego funzionale delle macchine. Le uve che più si adattano alla vendemmia meccanica sono il Gaglioppo e il Cabernet Sauvignon, mentre il Magliocco presenta raspi fragili. La raccolta meccanica è spesso notturna, per operare in corrispondenza di temperature accettabili (15-18 °C). In media si raccolgono 0,5ha/h, con il trasporto immediato in cantina. Operando con questi accorgimenti e grazie al fatto che gli autisti delle macchine hanno acquisito un'ottima professionalità nella gestione dei diversi parametri relativi alla velocità di avanzamento e grado di frequenza dei battitori, si ottiene una buona qualità. Questa si potrà ulteriormente migliorare con il trasporto refrigerato e la possibilità di cernita in cantina, tecniche in fase di adozione.

Per info: Dr. Agr. Davide De Santis responsabile viticolo - d.desantis@librandi.it



Azienda Agricola Gasparoni Angelo - Fusignano (RA). In totale 30-35 ha vendemmiati all'anno, parte in proprietà, parte presso terzi, con vendemmiatrice trainata Tanesini

Operiamo nella zona del Trebbiano, uva particolarmente difficile da vendemmiare, perché richiede tempi piuttosto lunghi (5-6 ore/ha, con produzioni attorno ai 250 q/ha). La velocità di avanzamento della macchina è di 1,5-1,8 km/ha, per cui in teoria per percorrere i 5 km della zona fruttifera del GDC basterebbero all'incirca tre ore: incidono per la parte rimanente i tempi di svolta. Per contro questo tipo di macchina si presta per gli spostamenti tra un appezzamento e l'altro, potendo andare direttamente su strada alla velocità di 30-40 km/h. I risultati qualitativi sono buoni, con una valida pulizia. Il costo ad ettaro può essere quantificato in circa 650 euro, meno di un terzo rispetto alla vendemmia manuale.

Per info: Gasparoni Angelo titolare azienda - d.desantis@librandi.it



Azienda agricola Di Palma sita in Orta Nova (FG). Superficie vitata 25 ettari, allevati a tendone e vendemmiati con macchina semovente

L'utilizzo della vendemmiatrice, reso necessario per limitare i costi di produzione, ha comportato la modifica (non troppo onerosa) del sistema di potatura sia dei vigneti giovani che adulti, reso compatibile anche con la sfogliatura a macchina (legatura dei tralci verso il centro). Il risparmio economico in fase di raccolta è dell'ordine del 60%, pur mantenendo eccellenti livelli qualitativi.

Per info: Carlo Di Palma titolare azienda - gsggiada@alice.it



Azienda Agricola Destefani Alessandro - Fossalta di Piave (VE). Totale a vite 30 ettari di cui la metà raccolti a macchina, dal 1997, con una vendemmiatrice portata Carpenfer

L'azienda produce diversi tipi di vino, in particolare Cabernet Sauvignon, Chardonnay e Prosecco per i quali la raccolta a macchina sulla forma di allevamento GDC (un po' un'eccezione nella zona) si effettua senza problemi. Con la vendemmiatrice si ottiene un'uva di qualità analoga a quella raccolta a mano, grazie ad una accurata gestione della forma di allevamento, consistente prima in una cimatura meccanica dei tralci interni, con indubbi vantaggi di aerazione della zona fruttifera e poi nella cimatura finale effettuata 2-3 giorni avanti il passaggio della vendemmiatrice. Dodici anni di raccolta meccanica non hanno causato alcun problema alle viti allevate a GDC forma che, se ben gestita anche nel contenimento della produzione, consente una qualità analoga alla contospalliera.

Per info: Alessandro Destefani titolare azienda - info@de-stefani.it

Azienda Agricola Melis Abele, Sardegna - Terralba (OR), 33 ha vitati, di cui 20 raccolti a macchina con una semovente New Holland

Quella del 2007 è stata la prima vendemmia meccanizzata. Le vigne sono a spalliera bassa col sistema di allevamento a cordone speronato, quindi si prestano senza alcuna difficoltà alla raccolta meccanizzata. L'unico adattamento che si è dovuto fare sul campo è stata la sostituzione dei pali in cemento con quelli metallici per non incorrere in un'eccessiva usura della macchina. La modifica ha facilitato anche le operazioni di potatura invernale e cimatura che svolgevamo già meccanicamente. In futuro si auspica di sfruttare al meglio la macchina per le sue potenzialità e polivalenze (trattamenti, potature, cimature). I terreni nella nostra zona, il Terralbes (ORISTANO), sono pianeggianti e sufficientemente drenanti per cui non si sono avuti particolari problemi nell'utilizzo della macchina. I vantaggi sono, senza dubbio, la notevole riduzione dei costi di manodopera e i minori tempi di raccolta che ci hanno avvantaggiato, in particolar modo per la tipologia delle uve Bovale, vitigno autoctono a bacca rossa che da origine alla d.o.c. Terralba, a maturazione tardiva, evitando e precedendo indesiderati eventi atmosferici. I risultati in cantina sono stati ottimi e non sono state riscontrate differenze dalle uve raccolte a mano.

Per info: Abele Melis titolare azienda - melis.vini@tiscali.it



Azienda agricola Romana Alessandro, Piemonte (Dogliani), 20 ettari di vigneto di cui 8 raccolti con una macchina trainata Alma - Olmi

Innanzitutto si vuole sottolineare come la qualità dell'uva raccolta a macchina sia uguale o in alcuni casi superiore a quella raccolta a mano. Gli acini sono praticamente integri e non c'è traccia di foglie, che vengono ben eliminate dal sistema di aspirazione.

Di conseguenza, nella vinificazione, effettuata appositamente separata, non si sono riscontrate differenze tra i due metodi di raccolta.

Non è necessario stravolgere il vigneto per adattarlo alla vendemmiatrice meccanica. Occorre solamente avere pali robusti, non più alti di 2-2,20 m e le capezzagne di almeno 5 metri. La macchina, utilizzata in prova nel 2007, era autolivellante con una buona capacità di adattamento alla pendenza.

I vantaggi di una vendemmia meccanizzata sono, in sintesi, un notevole abbattimento dei costi senza perdere nulla in fatto di qualità.

Per info: Alessandro Romana titolare azienda - info@viniromana.it



Gruppo Bagnarol - Contoterzisti con zona operativa in Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, in zone pianeggianti, anche se, occasionalmente si arriva al 40 % di pendenza. Parco di 5 vendemmiatrici delle ditte Braud, IM.E.CA e Gregoire

Mediamente le aziende con cui si collabora hanno un'estensione di circa 30 ha, anche se la vendemmia meccanica potrebbe essere convenientemente applicata anche su superfici di almeno un ettaro per varietà, purché vi sia la giusta organizzazione delle macchine affiancate ai rimorchi per il trasporto uva. Importante ai fini della gestione risulta la distanza fra i diversi appezzamenti. Ogni vendemmiatrice è in grado di completare 5 ha in 8-10 ore di lavoro, naturalmente considerando che il trasporto e la ricezione in cantina siano organizzati in modo tale che la macchina non debba attendere per lo scarico. Sulla facilità di raccolta, più che la cultivar incide l'andamento stagionale che, se siccitoso nella fase di "ingrossamento acini" aumenta le difficoltà di distacco della bacca dal pedicello. Inoltre sostegni molto rigidi ostacolano l'operazione (i più adatti sono quelli metallici), ma la vera differenza è data dalla destrezza dell'operatore che manovra la macchina. La lunghezza dei filari incide sull'operatività della vendemmiatrice, anche se non dovrebbero mai superarsi i 28 q d'uva per ciascuna fila (dato che i serbatoi hanno una capacità media di 30 q), a meno che non si operi con scarico laterale in continuo.

Per info: Valter Bagnarol titolare azienda - valter.bagnarol@virgilio.it

